

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4806 del 20/09/2018
Oggetto	D.P.R. N. 59/2013 <i>ç</i> AZ. AGR. MORONARA DI LODIGIANI LEONARDO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE ORTICOLE " DA SVOLGERSI PRESSO L'AZIENDA UBICATA IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC), VIA VILLANOVA N. 1
Proposta	n. PDET-AMB-2018-5032 del 20/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2018 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

Oggetto: D.P.R. N. 59/2013 – AZ. AGR. MORONARA DI LODIGIANI LEONARDO. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'ATTIVITA' DI "PRODUZIONE ORTICOLE " DA SVOLGERSI PRESSO L'AZIENDA UBICATA IN COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PC), VIA VILLANOVA N. 1

Visto il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 (*"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*);

Preso atto che:

- la Provincia, ai sensi dell'art. 2 comma 1, lett. b) del succitato Decreto, è individuata come autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo ed aggiornamento dell'autorizzazione Unica Ambientale che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dalla Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.) ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 7.9.2010 n. 160;
- con la legge 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la L. 7 aprile 2014 n. 56, *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di Comuni"*, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenda Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE);

Vista l'istanza della Az. Agr. Moronara di Lodigiani Leonardo, avente sede legale in Comune di San Pietro in Cerro (PC), via Roma n. 5/1, presentata, ai sensi della vigente normativa e nell'ambito del procedimento unico, allo Sportello Unico dell'unione dei Comuni Bassa Val d'Arda fiume Po (svolgente la funzione di Sportello unico anche per il Comune di San Pietro in Cerro) e trasmessa dallo stesso alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza con nota del 27/7/2018 con prot. n. 10249 (acquisita agli atti in data 30/7/2018 prot. n. 11943), al fine di ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) per l'attività di "produzione orticole" da svolgersi nell'azienda ubicata in Comune di San Pietro in Cerro (PC), via Villanova n. 1;

Rilevato che l'istanza è stata avanzata per acquisire, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i., l'autorizzazione a n. 2 scarichi (i (**S1** di acque reflue domestiche ed **S2** di acque reflue assimilate alle domestiche) in corpo idrico superficiale;

Visto, altresì, il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19/9/2018 inviato dal Suap territorialmente competente (assunto agli atti in data 19/9/2018 con prot. n. 14582);

Verificato che:

1. presso lo stabilimento in oggetto sono presenti n° 2 scarichi come di seguito classificati:
 - **scarico S1** di acque reflue domestiche (provenienti dai servizi igienici e con un carico organico pari a 1,5 A.E.) trattate mediante una fossa Imhoff, un pozzetto derassatore e un filtro percolatore anaerobico dimensionato per 2 A.E.;
 - **scarico S2** di acque di acque reflue di industriali assimilate alle domestiche (provenienti dal lavaggio delle orticole) ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., trattate mediante un pozzetto dissabbiatore avente una capacità di 218 litri a fronte di un utilizzo giornaliero di acqua pari a 183 litri;
2. gli scarichi S1 ed S2 recapitano nel corpo idrico superficiale "canaletta di scolo" confluyente nel canale consortile Allacciante Acque Alte;

Richiamate integralmente le risultanze dei lavori della Conferenza di Servizi, che nella seduta del 19/9/2018, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, alla Az. Agric. Moronara di Lodigiani Leonardo, per l'attività di "produzione orticole" da svolgersi nell'azienda sita in Comune di San Pietro in Cerro, via Villanova n. 1 comprendente il sopra citato titolo abilitativo;

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* nel testo vigente;
- la L. 26.10.1995 n. 447 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*;

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 recante il " *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" e s.m.i.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053 del 9 giugno 2003 e s.m.i. recante " *Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. n. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D. Lgs 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*";
- il D. Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i., recante le " *Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche*";
- la Legge Regionale n. 5 del 1 giugno 2006 recante, " *Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 9 dicembre 1993, n. 42 (ordinamento della professione di maestro di sci) e disposizioni in materia ambientale*";
- la Legge Regionale n. 4 del 6 marzo 2007, recante " *Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali*";
- il D. Lgs. n. 160/2010 " *Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive ai sensi dell'art. 38, comma 3, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008 n. 113*";
- la L. 7 aprile 2014 n. 56, art. 1, comma 89, " *Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e fusioni di Comuni*";

Richiamati, altresì, gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Visto, inoltre, il Regolamento Arpae per il decentramento amministrativo revisionato con D.D.G. n. 87 dell'1/9/2017;

Ritenuto, in relazione alle risultanze dell'istruttoria, che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Az. Agr. Moronara di Lodigiani Leonardo per l'attività "produzione orticole" svolta nella azienda sita in Comune di San Pietro in Cerro, via Villanova n. 1;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le delibere del Direttore Generale di ARPAE n° 96 del 23.12.2015, n° 99 del 30.12.2015 e n°58 del 8/6/2018 alla sottoscritta responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DISPONE

per quanto indicato in narrativa

- 1. di adottare** – ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 – l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Az. Agr. Moronara di Lodigiani Leonardo (c.f. LDGLRD95S27G337E), avente sede legale in Comune di San Pietro in Cerro (PC), via Roma n. 5/1, per l'attività di "produzione orticole" da svolgersi nell'azienda ubicata in Comune di San Pietro in Cerro, via Villanova n. 1.

Tale autorizzazione comprende unicamente il seguente titolo in materia ambientale:

- autorizzazione, di cui all'art. 124 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., a n. 2 scarichi (**S1** di acque reflue domestiche e **S2** di acque reflue assimilate alle domestiche) in corpo idrico superficiale;

- 2. di impartire, per lo scarico S1 di acque reflue domestiche**, avente recapito nel corpo idrico superficiale "canaletta di scolo" confluyente nel canale consortile Allacciante Acque Alte le seguenti prescrizioni:

- a) il numero degli A.E. serviti non potrà superare la potenzialità massima di trattamento per la quale gli impianti sono stati dimensionati;
- b) dovrà essere garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento degli impianti di trattamento; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dalla fossa Imhoff, dei grassi dal degrassatore, nonché lo svuotamento e il controlavaggio del materiale di riempimento del filtro percolatore. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposi-

- zione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- c) il pozzetto posto a valle del filtro percolatore deve essere sempre accessibile e consentire un agevole campionamento delle acque reflue;
 - d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nelle medesime condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
 - e) dovrà essere preventivamente comunicata al Comune di San Pietro in Cerro e all'ARPAE, ogni eventuale modifica della modalità di scarico o variazione degli impianti di trattamento rispetto a quanto agli atti;

3. di impartire, per lo **scarico S2 di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** ai sensi dell'art. 101, comma 7, lettera c) del D. Lgs. n° 152/2006 e s.m.i., avente recapito nel corpo idrico superficiale "canaletta di scolo" confluyente nel canale consortile Allacciante Acque Alte le seguenti prescrizioni:

- a) il pozzetto di campionamento fiscale a valle del pozzetto dissabbiatore deve risultare sempre accessibile ed idoneo a consentire i controlli ed i campionamenti delle acque reflue;
- b) la quantità utilizzata per il lavaggio delle orticole non deve superare il volume previsto;
- c) venga garantito, nel tempo, il corretto stato di conservazione, manutenzione e funzionamento del pozzetto dissabbiatore, prevedendo anche controlli periodici che ne attestino l'efficienza; in particolare, con opportuna periodicità, dovrà essere prevista la rimozione dei fanghi dallo stesso. La documentazione relativa alle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'Autorità Competente;
- d) l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non dovrà creare nelle medesime condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso;
- e) nel caso si verificano imprevisti che modificano il regime e/o la qualità dello scarico, malfunzionamenti, disservizi e/o cessazione del funzionamento del pozzetto dissabbiatore o avaria alle condotte fognarie, la Ditta in oggetto dovrà immediatamente darne comunicazione (tramite PEC o fax) all'ARPAE, all'A.U.S.L. di Piacenza ed al Consorzio di Bonifica di Piacenza, indicando le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della normalità; una volta ripresa la piena efficienza se ne dovrà dare comunicazione ai medesimi Enti;
- f) dovrà essere preventivamente comunicata, all'ARPAE, ogni eventuale modifica all'impianto di trattamento o variazione delle modalità di scarico rispetto a quanto agli atti;

4. di fare salvo che i fanghi, i grassi e qualsiasi altro rifiuto provenienti dalla manutenzione/pulizia degli impianti di trattamento o delle condotte fognarie dovranno essere smaltiti e/o riutilizzati nel rispetto della normativa di settore vigente;

5. di dare atto che:

- resta fermo quanto disposto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;
- il presente provvedimento non sostituisce i provvedimenti in materia di urbanistica, edilizia ed idraulica;
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 comma 6 del D.P.R. n. 59/2013, la durata dell'Autorizzazione Unica Ambientale è fissata in quindici (15) anni dalla data di rilascio del provvedimento conclusivo da parte dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po;
- la presente autorizzazione verrà trasmessa in modalità telematica allo Sportello Unico dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per il rilascio del provvedimento conclusivo che dovrà essere inviato, oltre che all'Autorità Competente, a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento anche ai fini delle attività di controllo.

firmata digitalmente

dalla Dirigente della Struttura Autorizzazioni Concessioni
(dott.ssa Adalgisa Torselli)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.